

## Allegato A

TITOLO	<b>CRITERI PER L'EMANAZIONE DEL BANDO "INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE DEI BORGHİ STORICI"</b>
FINALITÀ	<p>L'impatto negativo dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha colpito duramente i territori lombardi, tra cui anche i borghi storici, alcuni già a rischio abbandono. Risulta pertanto strategico e fondamentale stimolare il miglioramento del patrimonio culturale, dell'accessibilità e dell'accoglienza turistica dei Comuni aventi nel loro territorio "borghi storici", in modo che la riqualificazione di tali territori possa tradursi in un incentivo agli investimenti quale "volano" per la ripresa economica.</p> <p>Il bando, in particolare, è finalizzato alla realizzazione di <b>interventi pubblici relativi ad aree/immobili di proprietà pubblica</b> (proprietà del <b>Comune</b> che presenta l'istanza ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione - es. comodato, locazione, affitto - o il possesso - es. usufrutto, uso, superficie - per un periodo coerente con la durata e la natura dell'intervento) e di pubblico interesse <b>volti alla riqualificazione urbana e territoriale dei borghi storici in un'ottica di sviluppo locale e valorizzazione del turismo culturale.</b></p>
R.A. DEL PRS X LGS.	Missione 8 – Assetto del Territorio ed edilizia abitativa – Risultato Atteso n. 165 – Ter 8.1 «Attuazione della l.r. 31/2014 per il contenimento del consumo di suolo e la promozione della rigenerazione urbana»
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Sono beneficiari diretti dei contributi regionali i <b>Comuni con una popolazione residente – dati ISTAT al 31/12/2019 – fino a 30.000 abitanti, aventi nel loro territorio un Borgo antico o Centro Storico o Frazione</b>, con popolazione, orientativamente, fino a 3.000 abitanti.</p> <p>I suddetti Comuni possono presentare istanza di contributo <b>anche in forma associata</b> (Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazione tra comuni) aventi nel loro territorio <b>borghi/frazioni che rientrino nelle caratteristiche di seguito specificate.</b></p> <p>Il Borgo deve avere una presenza indicativa di almeno il 70% di edifici storici anteriore al 1939. Il Borgo deve inoltre</p>

offrire un patrimonio che si faccia apprezzare per qualità urbanistica e architettonica, nonché la presenza delle seguenti caratteristiche:

- qualità degli accessi al Borgo e compattezza/omogeneità della massa costruita;
- preservazione del legame tra microsistema urbano, storicamente determinato, ambiente naturale circostante;
- armonia dei volumi costruiti, delle "aperture" (porte/finestre), dei materiali e dei colori (es. facciate e dei tetti), con eventuale presenza di elementi decorativi simbolici (frontoni, insegne, stucchi ecc.).

Il comune deve dimostrare, attraverso elementi concreti, la volontà di intraprendere una strategia di valorizzazione, sviluppo, promozione e animazione del proprio patrimonio misurabili, ad esempio, secondo i seguenti criteri:

- rinnovamento e abbellimento del costruito in generale e delle facciate, miglioramento dell'arredo urbano (es. studio dell'illuminazione pubblica e degli spazi pubblici, riqualificazione delle pavimentazioni, etc.);
- cura del verde pubblico;
- chiusura permanente o temporanea del borgo alla circolazione automobilistica, organizzazione di parcheggi esterni;
- miglioramento dell'accessibilità al Borgo e della mobilità interna;
- miglioramento dell'offerta turistica sulla base di studi sulla tipologia di frequentazione turistica;
- presenza di un'offerta di alloggio, ristorazione e attività ludiche, sportive o culturali;
- esistenza di artigiani d'arte o di servizi;
- partecipazione a strutture e iniziative intercomunali e sviluppo di attività e/o istituzioni culturali;
- promozione attraverso punto/i di informazione o accoglienza, organizzazione di visite guidate, edizione di guide o opuscoli promozionali, siti web e strumenti di comunicazione anche in forma digitale, segnaletica direzionale e informativa;
- possibilità di adibire spazi e strutture per le feste al coperto o all'aperto e di organizzare eventi/manifestazioni originali e di qualità.

Il Comune se intende presentare singolarmente una domanda di contributo non può partecipare alle citate forme associate tra comuni.

<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p>	<p>La dotazione finanziaria del bando in oggetto è pari a complessivi <b>30.000.000,00 €</b> di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 12.000.000,00 € a valere sull'esercizio finanziario 2021</li> <li>• 18.000.000,00 € a valere sull'esercizio finanziario 2022</li> </ul> <p>Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere, con successivi atti, allo <b>stanziamento di ulteriori risorse</b> al fine di consentire l'apertura di ulteriori finestre del bando in oggetto.</p>
<p>FONTE DI FINANZIAMENTO</p>	<p><b>Legge Regionale 4 maggio 2020, n. 9 “Interventi per la ripresa economica”</b> e successive modifiche ed integrazioni, che all'<b>articolo 1, comma 10</b> istituisce il <b>Fondo “Interventi per la ripresa economica”</b>.  <b>DGR n. X/3531 del 5/08/2020 e DGR n. XI/3749 del 30/10/2020</b> – Nuove determinazioni e aggiornamento del <b>“Programma degli interventi per la ripresa economica” (Allegato 2)</b>.  <b>DGR n. XI/3747 del 30/10/2020 Approvazione della proposta di Progetto di Legge “Bilancio di previsione 2021-2023</b></p>
<p>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Il finanziamento è concesso nella forma del <b>contributo a fondo perduto, fino al 100% delle spese ammissibili</b>, in deroga al limite percentuale di cui al comma 2 dell'articolo 28-sexies della LR 34/1978 (LR 21/2020 - modifiche alla LR 9/2020).</p> <p>L'investimento minimo previsto per ciascuna istanza di contributo è di 100.000 € (IVA compresa).</p> <p>Il contributo massimo concedibile per beneficiario singolo o in forma associata è di 1.000.000 € (IVA compresa).</p> <p>Il finanziamento è cumulabile con eventuali altri finanziamenti pubblici concessi per le stesse opere o interventi, a qualsiasi titolo, da provvedimenti nazionali e dell'UE ove non è prescritto il divieto di cumulo.  Il finanziamento non è cumulabile con eventuali altri finanziamenti regionali.</p> <p>Il Comune beneficiario del contributo è tenuto <b>ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 30 novembre 2021</b>.</p>
<p>REGIME DI AIUTO DI STATO</p>	<p>I contributi concessi ai Comuni dal bando non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato qualora si tratti di attività propria del soggetto pubblico consistente nella realizzazione di opere pubbliche senza rilievo di attività economica, se non marginale, di rilevanza locale o senza incidenza sugli</p>

	<p>scambi tra gli Stati membri, secondo la <b>Comunicazione della Commissione (2016/C262/01)</b> sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.</p> <p>Qualora dall'istruttoria e valutazione dell'istanza di contributo emerga la sussistenza di tutti gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di stato ex art. 107.1 del TFUE, si stabilisce di fare riferimento ai fini dell'inquadramento dei contributi di cui al presente provvedimento al <b>Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013</b> relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "<b>de minimis</b>", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controlli).</p> <p>Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115 l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile, procedendo anche d'ufficio alla rideterminazione dell'importo in base al plafond disponibile; l'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.</p> <p>In caso di concessione di aiuti "de minimis" ai Comuni, anche in forma associata (Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazione tra comuni), gli uffici regionali competenti della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>I Comuni potranno presentare un <b>intervento o un programma di interventi</b>, unitario nella finalità, afferenti anche a più di una delle seguenti <b>tipologie</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• recupero, riqualificazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili e di beni pubblici del patrimonio storico, culturale, architettonico e archeologico (possono rientrare, ad esempio, mura/pavimentazioni), tra cui anche interventi di eliminazione barriere architettoniche, di prevenzione dei rischi naturali, tra cui il rischio</li> </ul>

	<p>idrogeologico e sismico, di riqualificazione energetica e acustica;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riqualificazione di spazi pubblici e di aree verdi urbane e miglioramento dell'accessibilità e della mobilità;</li> <li>• infrastrutture per l'erogazione dei servizi di informazione e comunicazione per l'accoglienza (info point, visitor center, etc.), volti a favorire la fruizione del patrimonio culturale tangibile e intangibile, anche attraverso tecnologie avanzate e strumenti innovativi (portali informativi, pannelli interattivi, audioguide, realtà aumentata, etc.).</li> </ul>
SPESE AMMISSIBILI	<p><b>Spese in conto capitale</b> relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione di opere e lavori o all'acquisizione di beni capitali e immobilizzazioni materiali e immateriali (a titolo esemplificativo, opere e lavori edili, strutturali e impiantistici, ristrutturazione e ammodernamento dei locali, arredi, attrezzature e dispositivi tecnologici, software etc.);</li> <li>• spese tecniche di progettazione, di verifica, validazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo.</li> </ul> <p>Sono escluse le spese di gestione.</p>
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Procedura valutativa a graduatoria.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le domande dovranno essere presentate dai Comuni esclusivamente tramite la piattaforma "Bandi Online".</p> <p>I Comuni dovranno presentare un intervento o un programma degli interventi mediante una scheda progetto, scaricabile dalla stessa piattaforma "Bandi Online", contenente le caratteristiche sintetiche dello stesso, l'indicazione del livello di progettazione e di programmazione economica dell'opera nel Bilancio dell'Ente, la quota di cofinanziamento dell'Ente o di eventuali altri finanziamenti concessi da altri Enti.</p> <p>I termini temporali e le modalità per la presentazione delle istanze e per l'adozione del decreto di approvazione della graduatoria saranno definiti in dettaglio con il bando.</p> <p>La fase istruttoria sarà effettuata da un'apposita <b>Commissione di Valutazione di almeno 3 componenti</b> individuati tra le Direzioni Generali: Territorio, Ambiente, Cultura, EELL, ITMS, Sviluppo economico e Turismo.</p>

	<p>La Commissione di Valutazione dovrà verificare preliminarmente, per il Comune che presenta istanza di finanziamento, la sussistenza delle caratteristiche di cui al precedente paragrafo "Soggetti beneficiari".</p> <p>Procederà all'esame e alla selezione delle proposte progettuali secondo i seguenti <b>criteri di valutazione</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi tecnici specifici: valorizzazione culturale e dell'identità locale e di visibilità turistica, miglioramento dell'accessibilità e della fruizione, valorizzazione dello sviluppo territoriale sostenibile;</li> <li>- Unitarietà, coerenza e impatto dell'intervento o del programma degli interventi in termini di capacità di favorire la riqualificazione urbana e territoriale del borgo storico in un'ottica di sviluppo locale e valorizzazione del turismo culturale;</li> <li>- Qualità e chiarezza progettuale;</li> <li>- Congruità dei costi e sostenibilità finanziaria degli interventi (grado di cofinanziamento comunale o di altri eventuali cofinanziamenti).</li> </ul> <p>Verranno inoltre applicate <b>premierità</b> di punteggio, per un massimo di <b>15 punti/100</b>, in caso sussistano le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione del Comune a reti di collaborazione finalizzate alla promozione e alla valorizzazione turistico-culturale (es. "Borghi più belli d'Italia", "Borghi Bandiera Arancione" del Touring Club Italiano, etc.);</li> <li>- Forme associative di Comuni;</li> <li>- Connessione e integrazione o sinergia con progetti/iniziativa in corso di realizzazione o avviate nel territorio di riferimento e/o a livello regionale (anche nell'ambito di misure o bandi di finanziamento regionali, nazionali, europei).</li> </ul> <p>Le premierità di punteggio concorrono al raggiungimento del <b>punteggio minimo di sufficienza di 60/100 per l'ammissione al contributo</b>.</p>
<p>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>A seguito dell'assegnazione formale del contributo e la conseguente accettazione dello stesso da parte del comune, dovrà essere presentato il progetto definitivo con la cronoprogrammazione economica dell'intervento, che sia coerente con le modalità di erogazione indicate dal bando.</p> <p>Sono previste 4 fasi di erogazione del finanziamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. alla <b>consegna del progetto definitivo</b> è prevista l'erogazione della prima tranches di contributo, pari al <b>30% del contributo assegnato</b>;</li> </ol>

	<ol style="list-style-type: none"><li>2. all'<b>attestazione formale di inizio lavori entro il 30/11/2021</b>, a seguito della quale è previsto il riconoscimento della seconda liquidazione, <b>pari al 10% delle risorse assegnate</b>;</li><li>3. al raggiungimento del <b>40% dei lavori realizzati</b>, sarà riconosciuto un ulteriore <b>40% dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal Beneficiario</b>; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione in relazione al quadro economico dell'intervento riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite;</li><li>4. il <b>saldo del 20% delle risorse</b> verrà liquidato a seguito della presentazione del <b>Collaudo - se previsto - o Certificato di regolare esecuzione, entro il 20/11/2022</b>.</li></ol>
--	---